



a. r. u. a. l.

Associazione Regionale Università Agrarie Lazio

Libera Associazione dei Domini Collettivi (Università Agrarie, Amministrazioni Separate e Associazioni Agrarie) del Lazio
a difesa della Proprietà Collettiva per le finalità di cui alla Legge 168/2017
Sede Legale - Operativa P.zza Vittorio Emanuele II,7 00030 Colonna (Roma)

Il Presidente

**Sig.ri Presidenti e Consiglieri
dei Domini Collettivi del Lazio
Loro Sedi**

OGGETTO: Rinnovo Statuto ARUAL. Programmazione iniziative.

Cari colleghi, Sabato 14 Settembre p.v., come già accennato per le vie brevi, si terrà a Riano, presso la sede di quella Università Agraria, la riunione per la presentazione del nuovo statuto della nostra associazione, modificato per accogliere le istanze di quanti hanno manifestato l'interesse alla partecipazione ed alla collaborazione attiva, con lo scopo di fornire alla detta associazione una maggiore spinta intesa a migliorarne le performance, dovendo affrontare un futuro irto di insidie, nella speranza di sempre migliori risultati.

La riunione inizierà alle ore **9,00** e terminerà intorno alle **13,00**, quindi si confida nella massima puntualità, impiegando concretamente il tempo della riunione, senza perdersi in parole inutili.

Per avere i risultati auspicati, è necessario essere presenti in tanti perché è da tale auspicio che possono venire idee e soluzioni migliori che tutti attendiamo.

Non sto a ricordare i risultati positivi che, grazie ad ARUAL, siamo riusciti ad ottenere nel corso di questi anni trascorsi.

Il passato è passato e ciò che interessa è il nuovo che avanza per non rimanere indietro, con il rischio che se non ci facciamo trovare pronti, tutto quanto abbiamo fatto sarà stato inutile e, alle giovani generazioni non potremo più raccontare soltanto storie affascinanti dal sapore agro-dolce e i sacrifici fatti da quanti ci hanno preceduto, ma una verità amara che si prospetta ove dovessero vincere le idee di chi pensa che i nostri territori sono un "impiccio" per lo sviluppo futuro dell'agricoltura, alle ambizioni delle future generazioni.

I nostri enti possono ancora dare tanto ma occorre che ognuno di noi, chiamato a gestirli si convinca che quello che possono dare ancora i nostri enti agrari è e sarà la prospettiva di una qualità della vita migliore per le future generazioni, per l'ambiente, per il paesaggio.

In questo solco deve camminare la spinta di cui sopra e, lo statuto nuovo che si presenta, dovrà tenere conto delle opportunità che tutti noi dovremo saper cogliere.

Con la speranza di poterci incontrare a Riano, porgo a tutti voi i migliori saluti.

- 4 SET. 2024



Marcello Marian